

© copyright EUT Edizioni Università di Trieste 2015
Proprietà letteraria riservata. I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento totale e parziale di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo
(compresi i microfilm le fotocopie e altro) sono riservati per tutti i paesi.

ISBN 978-88-8303-671-2 (print)
ISBN 978-88-8303-672-9 (online)

LE CORBUSIER RELOADED
DISEGNI • MODELLI • VIDEO

a cura di
Alberto Sdegno

LE CORBUSIER RELOADED

DISEGNI • MODELLI • VIDEO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE
Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Sala Espositiva
della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Via Carducci 2, Gorizia - I

23 giugno - 19 luglio 2015

Mostra promossa e realizzata da

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Ingegneria e Architettura
Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura interateneo con l'Università degli Studi di Udine

Questa pubblicazione è finanziata parzialmente con il Fondo di Ricerca di Ateneo (F.R.A. 2013) dell'Università degli Studi di Trieste, ricerca "Augmented Architecture" responsabile prof. Alberto Sdegno

Con il contributo di

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Consorzio per lo sviluppo del Polo Universitario di Gorizia
Stazione Rogers

Con il patrocinio di

Fondation Le Corbusier
Università degli Studi di Udine
Univerzverza v Ljubljani, Fakulteta za arhitekturo
Provincia di Gorizia
Comune di Gorizia
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Gorizia
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste
Društvo Primorskih Arhitektov Nova Gorica
Mestna Občina Nova Gorica



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



CONSORZIO
PER LO SVILUPPO DEL
POLO UNIVERSITARIO
di GORIZIA



Patrocini:



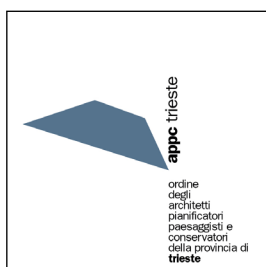
FONDATION LE CORBUSIER



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



Comune di Gorizia



Mostra e catalogo a cura di

Alberto Sdegno

con la collaborazione di

Paola Cochelli, Eleonora Gobbo, Silvia Masserano, Lisa Miniussi, Denis Mior

Attività realizzate in occasione della Lectio Magistralis di Jose Oubrerie, resa possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, tenuta il 23 giugno 2015 presso il Polo Universitario Goriziano nell'ambito delle manifestazioni previste per il cinquantenario della scomparsa di Le Corbusier (1887-1965), su invito del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura.

Comitato scientifico

Piotr Barbarewicz, Università degli Studi di Udine

Maurizio Bradaschia, Università degli Studi di Trieste

Pedro Manuel Cabezas Bernal, Universitat Politècnica de València

Giovanni Corbellini, Università degli Studi di Trieste

Livio De Luca, CNRS MAP-Gamsau, Marseille

Paola Di Biagi, Università degli Studi di Trieste

Giovanni Fraziano, Università degli Studi di Trieste

Mauro Lena, Università IUAV di Venezia

Alessandra Marin, Università degli Studi di Trieste

Riccardo Migliari, Sapienza Università di Roma

Roberto Ranon, Università degli Studi di Udine

Michela Rossi, Politecnico di Milano

Giuseppina Scavuzzo, Università degli Studi di Trieste

Alberto Sdegno, Università degli Studi di Trieste

Juan Jose Segu, Universidad del País Vasco

Bogo Zupančič, Muzej za Arhitekturo in Obljovanie, Ljubljana

Comunicazione

Diego Kuzmin

Impaginazione e trattamento immagini

Paola Cochelli e Silvia Masserano

Traduzioni / Translations

Alberto Sdegno

Ringraziamenti

Elena Vidoz, Martina Franco (Fondazione CaRiGo)

Diego Cherin, Lucia Adamo, Giorgio Manuzzi (Polo Universitario Goriziano)

Riccardo Domenichini, Rosa Maria Camozzo (Archivio Progetti Iuav)

Cesare Zanetti (ProtoService)



LC50.IT

INDICE

| | |
|---|----|
| PRESENTAZIONE Gianluigi Chiozza | 9 |
| “DIMENTICARE LE CORBUSIER” Giovanni Fraziano | 11 |
| DISEGNARE ARCHITETTURE DI LE CORBUSIER Alberto Sdegno | 13 |
| BIOGRAFIA Giuseppina Scavuzzo | 16 |
| Catalogo | 17 |
| COMPLETAMENTO DELLA CHIESA DI FIRMINY / COMPLETION OF FIRMINY'S CHURCH Jose Oubriere | 18 |
| CITTA' DA 3 MILIONI DI ABITANTI | 38 |
| ESPRIT NOUVEAU | 42 |
| MAISON CITROHAN | 46 |
| CABANON, ROQUEBRUNE-CAP MARTIN | 48 |
| PLAN OBUS, ALGERI | 50 |
| UNITÈ D'HABITATION, MARSIGLIA | 54 |
| PALAZZO DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI, GINEVRA | 56 |
| MUSEO A CRESCITA ILLIMITATA | 60 |
| CHANDIGARH | 64 |
| PADIGLIONE PHILIPS | 68 |
| OSPEDALE DI VENEZIA | 72 |
| CHIESA DI SAINT-PIERRE, FIRMINY | 74 |
| SCOMPORRE - RICOMPORRE Mauro Lena | 78 |
| BIBLIOGRAFIA | 90 |
| CREDITI | 94 |

BIOGRAFIA

I titoli che scandiscono la biografia sono quelli con cui Le Corbusier, in *Mise au point*, definisce le fasi principali della sua vita. I progetti realizzati sono indicati rispetto all'anno di inizio del progetto, l'anno di completamento è indicato tra parentesi.

Dall'infanzia ai trent'anni: acquisizioni

1887

Charles-Edouard Jeanneret nasce il 6 ottobre a La Chaux-de-Fonds, nel Giura svizzero.

1901

Entra alla scuola d'arte di La Chaux-de-Fonds dove studia decorazione e incisione della cassa d'orologio. Sotto l'influenza del suo insegnante, Charles L'Eplattenier, si iscrive al corso superiore d'arte e decorazione e si interessa all'architettura.

1905

Progetta Villa Fallet (1907).

1907

Intraprende il primo viaggio di formazione, in Toscana (visita la Certosa di Ema vicino Firenze), Budapest, Monaco e Vienna.

1908

Lavora nello studio dei fratelli Perret a Parigi.

1909

A La Chaux-de-Fonds insegna architettura presso la scuola d'arte.

1910

E' a Monaco e a Berlino, dove lavora nello studio di Peter Behrens.

1911

Intraprende il Viaggio in Oriente, dai Balcani al Medio Oriente, la Grecia e l'Italia.

1912-1916

Realizza varie case a La Chaux-de-Fonds: villa Favre-Jacot, villa Jeanneret-Perret (1916), per i genitori, villa Schwob (1917) e il cinema La Scala. Deposita il brevetto (1914) del sistema strutturale Dom-inò.

1917

Lascia La Chaux-de-Fonds per stabilirsi a Parigi.

Dal 1919: ricerca esclusivamente personale, architettura, pittura, scultura.

1918

Si occupa di produzione di materiali da costruzione.

Dipingere il primo quadro (*La Cheminée*) e conosce il pittore Amédée Ozenfant, con cui elabora la teoria del Purismo e firma

il manifesto *Après le Cubisme*.

1919

Fonda la rivista *L'Esprit nouveau*.

1920

In un articolo si firma per la prima volta con lo pseudonimo Le Corbusier.

Elabora il progetto di costruzione a basso costo, *Maison Citrohan*.

1922

Aprire lo studio di architettura in Rue de Sèvres 35 con il cugino Pierre Jeanneret.

Espone al Salon d'automne il Progetto per una città di tre milioni di abitanti.

1923-1924

Pubblica *Verso un'architettura*.

Progetta la casa per i genitori sul lago Lemano e, fino al 1930, una serie di case per clienti interessati all'arte purista e all'innovazione architettonica: *Maison Ozenfant*, villa La Roche (1925), nel 1926 progetterà villa Cook (1927) e villa Stein a Garches (1928), e nel 1928 villa Savoye a Poissy (1931).

1925

Progetta i quartieri operai Frugès a Pessac (1927).

Costruisce il padiglione de *L'Esprit Nouveau* per l'esposizione delle arti decorative di Parigi, e vi espone il *Plan Voisin*.

Pubblica *Arte decorativa e design*.

1927

Viene invitato a costruire due case al Weissenhof di Stoccarda e formula i suoi Cinque punti di una nuova architettura.

Partecipa al concorso per il palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra.

Dal 1928: oggetti a reazione poetica.

1928

Comincia a firmare le opere di pittura come Le Corbusier e a inserirvi oggetti a reazione poetica, sassi, radici, conchiglie in cui ritrova un forte potere evocativo.

Contribuisce alla fondazione dei CIAM (congressi internazionali di architettura moderna).

Progetta il *Centrosoyuz* a Mosca (1935)

1929

Intraprende un viaggio nell'America del sud dove tiene una serie di conferenze raccolte nel libro *Precisazioni sullo stato attuale dell'architettura e dell'urbanistica*.

Progetta la città rifugio dell'Esercito della Salvezza a Parigi (1933).

1930

Assume la cittadinanza francese e sposa Yvonne Gallis.
Progetta il Padiglione Svizzero della città universitaria di Parigi (1933) e l'Immeuble Clarté a Ginevra (1933).

1931

Partecipa al concorso per il palazzo dei Soviet a Mosca.
Progetta l'edificio ad appartamenti in rue Nungesser-et-Coli (1934), di cui occuperà l'ultimo piano, con la sua casa e l'atelier di pittore.

1933

Partecipa al IV CIAM e ne elabora le conclusioni nella Carta d'Atene.

1935

Visita gli Stati Uniti e ne riporta le impressioni in Quando le cattedrali erano bianche, viaggio nel paese dei timidi.
Pubblica La Città Radiosa, che dedica "all'autorità" e invierà, successivamente, a Stalin, Mussolini, Pétain e Nehru, nella speranza di vedere realizzata la sua idea di sviluppo urbano.

1936

Si reca in America del sud attraversando l'Atlantico a bordo del dirigibile Zeppelin, e partecipa al progetto della sede del ministero dell'Educazione a Rio de Janeiro.

1937

Costruisce il padiglione dei Tempi nuovi all'esposizione internazionale di Parigi e vi presenta il suo Piano di Parigi 37.

1938-1940

Studia il piano Obus per Algeri e il Museo a crescita illimitata.

1941

Viene nominato dal Ministro degli Interni del governo di Vichy membro del comitato per la ricostruzione.

1943

Fonda l'Assemblea dei costruttori per il rinnovamento architettonico, ASCORAL, e elabora la teoria dei Tre insediamenti umani.

1944

Presiede la Commissione urbanistica del Fronte nazionale degli architetti, nato dalla Resistenza.

1945

Riceve l'incarico per l'Unità d'abitazione di Marsiglia (1952).

1946

Inizia la collaborazione con l'ebanista Joseph Savina per la realizzazione di sculture lignee.

1947

Progetta la sede delle Nazioni Unite a New York.

1949

Realizza villa Curutchet a La Plata, in Argentina.

1950: voltare pagina.

1951: a Chandigarh, contatto con le gioie essenziali del principio indù: fraternità nei rapporti tra cosmo ed esseri viventi.

1950

Progetta la cappella di Notre-Dame-du-Haut a Ronchamp (1955).

Pubblica il Modulor e la Poesia su Algeri.

1951

Costruisce il Cabanon a Cap-Martin.

Compie il primo dei 23 viaggi in India per il progetto di Chandigarh. Studia il piano urbanistico della città e per il Campidoglio: l'Alta Corte (1955), Il palazzo dell'Assemblea (1962), il Segretariato (1958), il monumento alla Mano aperta (1985) e il palazzo del Governatore.

Sempre in India, ad Ahmedabad, progetta il palazzo per l'associazione dei filatori (1954), villa Shodan (1956), villa Sarabhai (1956), il museo (1958).

1953

Progetta il convento de La Tourette a Eveux (1960).

1954

Inizia il progetto del centro culturale di Firminy (1965).

1955

Pubblica Il poema dell'angolo retto.

1957

Partecipa al progetto del padiglione del Brasile della città universitaria di Parigi con Lucio Costa (1959).

Progetta con Xenakis il padiglione Philips per l'esposizione universale di Bruxelles (1958).

Il 5 ottobre muore la moglie Yvonne.

1958

Progetta il museo dell'arte occidentale di Tokyo (1959).

1960

Progetta la chiesa di Saint-Pierre a Firminy.

Progetta il Carpenter Centre per le arti visive a Cambridge, Stati Uniti (1963).

Pubblica L'Atelier de la recherche patiente.

1964

Studia i progetti per l'ospedale di Venezia, il palazzo dei congressi a Strasburgo, il museo del ventesimo secolo a Nanterre.

1965

Muore il 27 agosto a Cap-Martin, mentre sta lavorando al suo

ultimo scritto, Mise au point.

Giuseppina Scavuzzo

Stampato per conto di ...
EUT - Edizioni Università di Trieste
nel mese di giugno 2015